

## Nota informativa

Come ogni anno, l'ISPRA e il sistema delle Agenzie ambientali regionali fanno il punto sulla microalga che negli ultimi anni ha allarmato bagnanti e amministratori locali. Si tratta dell'*Ostreopsis ovata*, una microalga poco conosciuta sulla quale si stanno effettuando studi scientifici, che tuttavia ha dimostrato di avere in alcune situazioni di aumento esponenziale della concentrazione (fioriture) effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dell'uomo. Non sempre la presenza del microrganismo algale è indice di pericolo per i fruitori delle spiagge, ma l'*Ostreopsis ovata*, produce tossine nocive per gli organismi marini e per l'uomo.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che, ai sensi della Legge 979/82, finanzia e coordina e svolge in collaborazione con le Regioni costiere dei Programmi di Monitoraggio dell'ambiente marino costiero, ha considerato da tempo prioritario l'approfondimento delle conoscenze sulle popolazioni algali lungo le coste italiane. Pertanto, nell'elaborare il protocollo analitico che regola le attività di monitoraggio svolte dalle 15 Regioni costiere italiane, a partire dal 2008 ha introdotto specifiche indagini per la ricerca delle microalghe bentoniche tossiche. Ha inoltre finanziato un progetto di ricerca sull'alga coordinato da ISPRA con la collaborazione di Università e Enti di ricerca.

Il lavoro svolto tra ISPRA e le ARPA costiere fin dal 2006 ha prodotto sia dei protocolli operativi di gestione del fenomeno applicati a livello nazionale e adottati nel monitoraggio marino costiero del MATTM, sia una brochure divulgativa per la corretta informazione dei bagnanti sull'argomento nel suo complesso. Inoltre, ogni anno, ISPRA in collaborazione con le ARPA costiere, redige un report che raffigura la situazione "alghe tossiche" soprattutto durante la stagione estiva frutto della raccolta e gestione dei dati a livello nazionale e organizza un seminario di aggiornamento sulla tematica. E' stato infine realizzato un portale web per la raccolta, la consultazione, l'aggiornamento e lo scambio di informazioni sulla problematica, tra gli operatori delle ARPA e gli altri Enti che si occupano di alghe tossiche.

Va aggiunto che oltre alle ARPA costiere, ISPRA collabora su questa tematica anche con Ministero dell'ambiente e della salute, e altri Enti di carattere scientifico come le Università e altri Enti di Ricerca.

Le analisi effettuate ogni anno dalle Agenzie regionali per l'ambiente indicano la presenza di *O. ovata* su gran parte delle coste italiane. Circa le cause che favoriscono la presenza dell'alga esistono ancora molti dubbi. Tuttavia, grazie alle recenti ricerche scientifiche ci sono stati miglioramenti nella conoscenza dell'alga sia dal punto di vista genetico che ecologico. Queste ed altre informazioni saranno tema della giornata in oggetto.